tidino a domicillo, ella Provincia e nel Pegli Stati dell'Unione postule si agginugono

le spese di porto.

DNI

Milano

1891.

bie oc. /

iquore d'aver

inenti.

evoba.

pasti e

ghieri e

me di-

ega a lati

iu nero

g stesso

rticola.

<u>| tarmisis</u>

DServa 1

nano e

gricoli

hanno h

di vino 🛦

CONTO CORRENTE COLLA POSTA)

0.1611 00

nnaci, commerciali si genzin ill jublifielte di Luigi Fabris o Comp. Via Mercelle N. D. Per altre inserzioni presso, l'Amministraglone del Giornale,

Le inserzioni di an-

Al Giornalo esce tutti I giorni, eccottaate le doméniche - Amministrazione Via Garghi N. 10 - Sumeri separati el vendono all'Edicata e presso i tabaccal di Morcatovecchie, Plazza V. E. e Via Baniele Manin - Un numero cont. 10, arretrato cont. 20 za di tutta la Camera di rendere omag-

IL VOTO POLITICO.

Nella tornata di jeri la discussione fatti che già abbiamo intitolati castrofe morale, si chiuse con un voto

Come nella seduta precedente, jeri si olsero da Oratori, sedenti su tutti i inchi della Camera, teorie e obbieoni, del resto antivedute, circa il dille di riunione e l'intervento del Gorno per regolarlo e frenario ne' posbili abusi.

L'on. Nicotera seppe abilmente reingere la grave accusa che il Governo sse venuto a patti coi promotori del pora pomizio di Roma; ma lasciò intravedere me, per l'avvenire, egli considererà rte Associazioni radicali, socialiste ed parchiche come fuori della Legge. nindi col suo Discorso acconsenti alle ec che più preponderano nella Parte oderata della Camera.

L'on. Di Rudini, per contrario, acentuò di essere amico sincero della berta, e alieno della riazione, e che erò, se saranno necessarii provvedinenti restrittivi, avrà il coraggio di ssumerne la responsabilità.

Alla seduta di jeri non era presente on. Crispi; ma prese la parola l'on. kanardelli, che dichiarò d'avere dapprima avuto l'intendimento di votare del Ministero, ed esserne dissuaso dopo rera udito le dichiarazioni del Ministro dell'Interno favorevoli a retrizioni del liritto di riunione ed annuncianti. Leggi eccezionali. E tanto meno eragli possibile il voto favorevole, dacchè il Governo aveva accettato l'ordine del giorno mpreso dell' on. Camporeale affermante la pienezza della fiducia.

Annotiamo con soddisfazione, come quasi tutta la Camera, tra gli applausi, approvò quella parte della mozione che rendeva omaggio e lode all'Esercito ed ai funzionari incaricati del mantenimento dell'ordine pubblico. E riguardo l'altra parte di essa mozione, approvante la condotta tenuta del Governo nella giornata dell' 1 maggio, non ci maravigliamo se di fronte ai 235 voti favorevoli sieno stati 113 i voti contrarii. Anzi avrebbero potuto essere di più, qualora non si fosse compresa la convenienza, mentre tante questioni urgono di non mettere inciampi all' operesità del Ministero ed al lavoro legi-

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 35

A. DE LAVERGNE.

ROMANZO.

(Ridotto da E. Lestani)

Hopo la brillante campagna sul Reno, povero ragazzo doveva dunque tro-Vare il suo Waterloo sulle rive della

palen, senza dubbio per meglió vedere cio che avveniva sulla scena, s'era Eugenia — abbandono d'un tratto la adesso tirata addietro nascondendosi la laccia col mazzo di fiori per evitare le voce la propria delusione, dicendo che non l'avrebbero più trascinata ad annoiarsi al Teatro Italiano dove il capilano non aveva posto mai il piede, certo per le sue ragioni ; in quel teatro buono i tutt'al p.u per i nobili.

le prove della scena, che sono le pu pericolose e crudeli, vanuo sog-

Certo che nel corso delle discussioni si appalesò un inacerbamento d' Oppoposizione, cui gli onorevoli Di Rudini e Nicotera già erano preparati; ma ancora l'Opposizione non seppe bene organizzarsi, ed il risultato evidente del voto di jeri sarà, almeno per ora, soltanto quello di tenere l' Estrema Sininistra a certa distanza dagli uomini del Governo. E anche questo, al postutto, è

un bene! Molte riflessioni sarebbero a farsi sulla discussione avvenuta e sul voto, ed a farle ne avremo l'opportunità in altro numero, dacchè eziandio dai luttuosi fatti dell'1 maggio c'è a ricavare per tutti, cioè pel Governo e pel Paese, utili insegnamenti.

Senato del Regno.

Seduta del 4. - Pres. FARINI. Chimirri presenta il progetto per l'Istituto di credito fondiario.

È dichiarato d'urgenza - e si nomina una Commissione (Auriti, Puccioni, Righi, Saracco, Tabarrini) per esaminarlo.

Si annuncia l'interpellanza Alfieri sui fatti di Roma. Si svolgerà domani. Il Presidente e Chimirri commemorano il defunto senatore Errante.

Camera del Deputati

Seduta del 4. - Pres. BIANCHERI

Riprendesi la discussione delle mozioni Bonghi e Camporeale relative ai fatti del primo maggio.

Napodano confuta i discorsi di Sonuino e Spirito, loda il contegno longanime dei funzionari di P. S. e dell'esercito, e conclude nianifestando la speranza che la Camera appoggierà col suo voto l'indirizzo e la condotta del

governo. Mussi crede soverchio un voto di fiducia nella particolare questione che. oggi si discute; sarebbe assai meglio discutere e risolvere qualche urgente dere tutte le precauzioni necessarie, e problema economico, che proseguire nella presente discussione. Ad ogni modo, se si verrà ad un voto egli non voterà mozione veruna che sia restrittiva dell' esercizio della libertà. Loda anch' egli l' esercito che merita la gratitudine del paese, ma non vuole con elogio speciale separarlo quasi dalle altre classi cittadine. Conclude augurandosi sorga una voce di carità patria la quale unisca tutti gli italiani nel promuovere i grandi ed impellenti interessi del paese.

Ferrari Ettore voterà per la libertà

e pei diritti popolari.

Cavallotti asserisce che il 1.0 maggio ha dimostrato che la sola via vera dirisolvere il problema sociale è quella della libertà. Questa via ha fatto bucna prova in quasi tutte le città italiane,

vostri amici; ma se muta il vento non vi conoscono più e i vostri intimi compagni, quelli forse che vi sono più obbligati, vi rinnegano con tutta facilità come nella notte del giudizio fatale S. Pietro rinnegava il suo divino maestro.

Nei panni di Franz altri si sarebbe certo confuso a scoraggiato irreparabilmente dopo simile accoglienza; ma egli, ai contrario, come generoso corsiero che sente d'improvviso lo sprone, giudicò venuto il momento di riabilitarsi dinnanzi a quel pubblico contegnoso e sfiduciato che parea non indovinasse i suoi talenti musicali.

Dopo la scena nella quale il signore del villaggio, il conte Rodolfo, viene a La famiglia Brossier, per quanto poco sua volta a felicitare Amina, e dove la pratica delle cose di teatro, era in preda gelosia di Elvino comincia a risvegliarsi I profondo stupore. Eugenia che con sorprendendo lo sguardo d'ammirauna specie d'ostentazione sporgeva zione che il conte lascia cadere sulla Poc anzi quasi tutta la persona dal bella fidanzata, Franz — forse segretamente punto al vivo dal contegno di

sua freddezza. Gli occhi suoi s' animarono, un susocchiate che ostinatamente Franz di sulto nervoso s'impadroni. di tutto il tratio in tratto le rivolgeva. La vedova suo essere, e con voce vibrante d'emo-Brossier poi esprimeva quasi ad alta zione, con fascino irresistibile intono quell'adorabile melodia di Bellini che sembra composta in un momento di amoroso delirio:

> Son geloso del zeffiro errante che ti scherza col crine, o fanciul a...

Pesso è probabile, tutti si professano belli, aveva reso con tanta passione e nella contemplazione dello spettacolo e dalla parte opposta. Eu allora che, in

ed ha persuaso ognuno che Il movimento operajo non è così pauroso come potevano far temere i divieti dell' auno scorso. Osserva che nella Camera si parla troppo delle sofferenze dei lavoratori senza pensare ai rimedi : si dovrebbe pensare ad una seria revisione dei tributi : ma è impresa lunga e difticile. Vuole che il governo frattanto, in materia di P. S., non sia disarmato che se la Camera nella presente que per mantenere la pace sociale.

Nicotera mantiene, non turbato dalle censure, le sue convinzioni, quand'anche non dovessero ottenere l'approvazione della Camera, Avendo consultato autorevoli e competentissime persone sulla portata della legge di P. S. così come è subito approvata, e si svolgono gli or- prima parte, che risulta approvata con scritta, afferma di avere avuto in risposta che essa non consente al governo di limitare l'esercizio del diritte di riunione che trae la sua origine dall'articolo 39 dello Statuto. E inutile aggiungere che l'esercizio di questo diritto si deve intendere limitato alle riunioni pacifiche e senz'armi. A questa teoria, che associa la libertà al rispetto della legge, volle rimanere fedele, poichè quando si esce dalla legge non si sa mai dove si finisce.

Quanto all'avvenire, dichiara che intende regolarsi sempre colla legge, permettendo cice le riunioni pacifiche ed evitando quelle che costituiscono una seria minaccia per gli ordinamenti sociali. Lasciando al presidente del Consiglio l'incarico di esprimere il pensiero del governo intorno al diritto di as ociazione, dichiara intanto che non considera come associazioni da permettere le anarchiche (commenti, rumori diversi) contro le quali e contro coloro che le compongono, ritiene applicabile l'articolo 248 del Codice Penale; e se dovesse sorgere un dubbio nel magistrato intorno all'applicazione di questo articolo, il governo provvederebbe presentando un'apposita legge.

Il governo non poteva, anche per ragioni politiche, vietare i comizi; ma poiche sapevasi che in mezzo ai pacisici operai si sarebbero introdutti degli anarchici, credette più prudente radunarli in luoghi dove fosse facile sorvegliarli e tenerli al dovere, perche non potessero provocare disordini in Città. Il governo non manco quindi di prendevono esserne persuasi coloro che considerano con equità i fatti: Loda la condotta della polizia che previde bene e tutto nei limiti del possibile. Certo alcuni anarchici andarcno armati al comizio. Ma sa è dificile vedere chi abbia in saccoccia un pugnale, la polizia seppe però chi aveva hombe e cartuccie di dinamite e non mancò di fare il dover suo. Nega di avere trattato con elementi sovversivi a proposito del comizio.

Accenna agli arresti ordinati in Roma e in tutta Italia degli anarchici pericolosi, ed assicura che l'Italia è perfettamente tranquilla e ogni agitazione è cessata. Osserva quindi che alcuni si sono allarmati troppo e senza ragione e concinde dicendo che il governo, per l'avvenire come per il passato, si man-

con voce così armoniosa il pensiero del maestro.

Un prolungato mormorio di ammirazione si fece sentire per tutta la sala: gli spettatori erano commossi, trascinati. Alla fine della romanza scoppio una prima salva d'applausi, poi un'altra, poi una terza.

Il Mirandol che stava in orecchi, dimenticato da fulti dietro una quinta, rialzò da prima la testa e quando gli applausi risuonarono per la terza volta, si gettò fra le braccia d'un pompiere di servizio protestando che questa volta la trama era decisamente sventata.

Infatti da quel momento il successo di Franz ando sempre crescendo; nella scena finale, quando credendo la fidanzata infedele la respinge e la copre di maledizioni, egli ebbe accenti di sdegno e di dolore veramente sublimi, tali da elettrizzare tutto l'uditorio.

Giammai artista s' era mostrato più patetico ad un tempo e più melodioso.

In pochi minuti Franz guadagnava la formidabile partita che presenta una sola alternativa; o la polvere o l'altare. In pochi minuti egli si collocava fra gli artisti fortunati che il pubblico parigino adotta e trasporta nel suo Pantheon, come una volta II popolo romano, per farne dei semidei.

suo, fratello di latte, Raolo nel contempos più limiti, a di cascadine di mili Un fremito di più favorevole augurio con sorpresa non disgiunta da vaga inpercorse le fila serrate degli spettatori. quietudine aveva rimarcato che tutta gno di Eugenia, cercava pigliarsi la ri-li Era proprio l'abate Doucerain. gette a mille peripezie. Mentre al suc- Giammai, Rubini, ne' suni giorni più l'attenzione di Eugenia assorbivasi orali vincita girando la persona e l'occhialetto de l'attenzione di Eugenia assorbivasi orali vincita girando la persona e l'occhialetto de l'attenzione della contambana della contam

terrà fedele alla legge, che scuza altri miovi mezzi gli dà modo di difendere l'ordine pubblico. Il massimo accordo regna tra lui, il presidente del Consiglio e gli altri colleghi del gabinetto. Aggiunge con forza: Il gabinetto è solidale; potrò cader solo, ma il mio amico Di Rudini non cadrà senza di me (approvazioni a destra). Termina dicendo della mozione Camporeale. La Camera, stione approva la sua condotta dia voto I grida di viva l'esercito, approva la sefavorevole; se questo voto non venisse concesso, il gabinetto si ritirerà senza rammarico dal potere.

Parlano Giolitti e Nasi Carlo. Da più parti si domanda la chiusura, che è dini del giorno.

Di Rudini si compiace dei discorsi di Bonghi e di De Zerbi, ma li prega a non insistere nella loro mozione e ad associarsi a quella di Camporeale, che egli accetta e che rende giusta lode d'ammirazione all'esercito, nella qual lode ritiene unanime tutta la Ca-

Cavallotti interrompendo: Unanime sì, ma meno che verso di uno.

Si capisce che vuole alludere a colui che ha insultato a Barzilai; quindi destra sorgono grandi clamori. L'agitazione è alquanto viva, e si odono grida incomposte, che il presidente riesce a far cessare scampanellando e raccomandando la calma

Di Rudini dichiara quindi che la legge provvede alle riunioni pacifiche. Amico sincero della libertà, esiterà sempre a prendere misure restrittive di repressione; ma se necessarie, saprà assumerne la responsabilità. Dice essere necessario guardarsi da un soffio di reazione; ma quel giorno che il governo si mettesse fuori della legge, allora il paese sarebbe in piena reazione. Dichiara a Cavallotti e a Bovio che, pur accostandosi ad alcuni punti del loro programma, non può consentire assolutamente nei loro ideali remoti

Imbriani interrompe gridando: Eh! già, quando si tratta della libertà ci si sente sempre della polizia anstriaca (vive proteste e grandi rumori a destra). Imbriani rivolto a destra: Voialtri

grugnite meglio di noi (rumori, risa): Di Rudini conclude pregando la Ca-

Camporeale, perchè desidera un' voto esplicito Dopo dichiarazioni di Fortis e di

Zanardelli, quando si sta per votare, nasce nuova confusione : parecchi dell'estrema sinistra, che sono scesi nell'emiciclo, apostrofano l'on. Nicotera il quale risponde vivamente. Muratori si reca al banco dei ministri e li minaccia: ma i suoi amici riesceno a trascinarlo lontano.

Ecco la mozione di Camporeale: « La Camera approva la condotta tenuta dal governo nella giornata del 1 maggio; - ed esprime la sua ammiazione per l'esemplare contegno dell' esercito e dei funzionari incaricati al

mantenimento dell'ordine pubblico ». Roux dice che siccome è nella coscien-

gio e lode alla condotta dell'esercito e dei funzionari della forza pubblica nei fatti del 1 maggio, propone che la: seconda parte della mozione venga votata prima. La Camera consente ed il presidente

mette quindi ai voti la seconda parte fra vivissimi e prolungati applausi e conda parte della mozione Camporeale. Tutti i ministri e tutti i deputati sono in piedi, eccetto pochi dell'estrema sinistra.

Votasi quindi per appello nominale la 235 voli contro 113.

Imbriani dice di aver votato contro la seconda parte della mozione perchè non è solito a votare lodi per la forza pubblica jema, sente il dovere di dichiarare, per informazioni avute da persone degne di fede, che il contegno deil' esercito e della forza pubblica fu lodevole.

La revoca dell'acceleramento del Catasto.

Nel « Collivatore » del 30 aprile u. s., giornale di Agricoltura pratica che si pubblica in Casale, sotto la rubrica Libri nuovi a troviamo il seguente articolo del sig. D. Sacerdoti, in ordine, allaquestione della revoca dell'acceleramento del Catasto, di cui in questi ultimi: giorni tanto si è occupata la stampa cittadina.

La revoca dell'acceleramento del Catasto del Consiglie Provinciale di Udine.

E questo il titolo di un opuscolo pubblicato teste da un Consigliere provinciale di Udine, dove si scagiona quel Consiglio da appunti mossigli per tale

L'art. 47 della legge di perequazione stabilisce che le provincie, le quali abbiano mappe servibili possano, coll' anticipare metà delle spese, ottenere l'acceleramento pel lavori catastali ed ottenere dopo 7 anni la riduzione della ali juota d'imposta al 7010.

Ma il grosso guaio è questo che, come affermarono eminenti tecnici, prima ancora che la legge venisse approvata mera a votare la mozione dell'onor. e dopo l'approvazione della legge, al IV congresso degli Ingegneri a Venezia. di mappe servibili in Italia non havvene alcuna in nessuna provincia!

Ad Udine successe quello che è accaduto in altre provincie, e si ripetera in tutte le aitre, dove le mappe vennero dichiarate servibili. All' atto pratico non si riconoscono tali; quindi si avrebbero dovuto in gran parte rattoppare. Ad Udine la spesa preventivata di lire 3 032 000 venne in vece dopo dalla Giunta di catasto preventivata di L. 5.950.000; e la durata dei lavori da 9 anni, come era stato abbondantemente (sic) fissata; si portò a 12 anni con aggiuntavi questa clausola: « subordinatamente agli stanziamenti dei fondi necessarii nel bilancio: dello Stato ».

Date quelle mutate condizioni e di

che l'attrattiva della scena esercitava ormai tale padronanza sopra di lei da farle dimenticare che il suo amante si trovava fra gli spettatori. Coll' ingenuo ed esigente egoismo che scaturisce dal vero amore, egli non sapeva persuadersi come la donna de suoi sogni potesse altrove distrarsi e di altro preoccuparsi che non fosse la persona del suo innamorato.

Frattanto, ter.ninato il primo atto, calava la tela e d'ogni parte impegnavansi conversazioni sul nuovo tenore da unanimi suffragi portato, alle stelle, La sua stessa inesperienza era un'attrattiva di più per un pubblico che, specialmente allora, si mostrava in fatto di mimica teatrale poco esigente trat- i spiegare la di lui presenza in un'ortandosi di artisti italiani cui si chiedeva i chestra teatrale, anzi in quella del Teasoltanto, qualità assai rara anche allora, di saper cantare.

Franz aveva sortito dalla natura qualità di voce così eccezionali, e ne sposava così bene la freschezza alla purezza del timbro, ch'era difficile pei conoscitori, pei veri dilettanti, di non apprezzarlo subito. Quanto al rimanente del pubblico, ed è la maggioranza, si potrà sempre paragonarlo alle pecore che vanno tutte dove va l'una, ed è perciò che il Mirandol aveva piantato le sue batterie con molta opportunità e previdenza. Adesso il pubblico si poteva lasciarlo andare; Pigliando attiva parte al trionfo del il suo entusiasmo non doveva conosceri

Nel frattempo Raolo, offeso dal conte-

un cantuccio dell'orchestra egli, scorse un piccolo vecchio dalla parrucca bionda, accuratamente chiuso fino al mento nel soprabito di cui aveva rialzato il bavero attorno il collo, sebbene la temperatura, della sala fosse tiepida e non richiedesse perciò tante precauzioni. Pareva evitasse colla massima cura di voltare la faccia verso gli spettatori, quasi temesse d'essere riconosciuto.

Raolo sulle prime si credette in balia di qualche allucinazione. L'atteggiamento, la figura, tutte insomma le apparenze del buon abate Doucerain rivivevano in quel vegliardo, a dispetto della bionda parrucca, dinnanzi allo sguardo stupefatto del suo allievo. Pure come tro Italiano?

Se a tal riguardo poteva Raolo conservare il minimo dubbio, occorreva si arrendesse tosto all'evidenza: poichè il secondo atto stava per cominciare e già il direttore d'orchestra ne dava il segnale; il piccolo vecchio impugnò allora il suo archetto e al primo movimento che fece per appoggiare il violone; fra la spalla ed il mento, la faccia magra, rugosa e quasi mummificata dell'antico: cappellano dei dragoni della guardia sbucò interamente dal bavero del soprabito, sotto la chioma fittizia ; e i suoi due occhietti, ancora pieni di fuoco, lampeggiarono vivamente attaccando le

prime note.

danaro da anticiparsi e di tempo da impiegarsi, si presenta giustificabilissimo che il Consiglio provinciale abbia creduto opportuno di ritornare sui proprio deliberato.

È atto lodevolissimo quello di una rappresentanza che si ritira da un impegno, quando non può conoscere esattamente gli oneri che è per incontrare pei suoi amministrati. Ed il Consiglio provinciale di Udine si trovava appunto in tale circostanza.

Il deliberato del Consiglio provinciale resta poi pienamente giustificato da quanto si legge nell'ultima relazione della Giunta superiore del catasto, dove si ammette che è impossibile in 7 anni che si aggiornino mappe in nessun posto e quindi le provincie faranno bene a non anticipare danari per lavori i cui vantaggi sono, nelle attuali condizioni del bilancio dello Stato, affatto chimerici. D. Sacerdoli.

Non è poi fuor di luogo ricordare che in un articolo inserito nell' Adriatico del giorno 16 aprile p. p. e che ha per titolo Catasto Fiscale e Civile si approvava l'atto amministrativo della Rappresentanza provinciale di Udine, riguardo alla rinunzia all' acceleramento del Catasto e la si proponeva ad esempio alle altre Provincie del Veneto.

L'Esposizione dei giocattoli a Milano.

(Nostra Corrispondenza). Milano, 4 maggio.

L'esposizione imminente che costituisce tanta parte di legittime aspettative, v'ho già annunciato che verrà inaugurata il 7 corr. E tattavia modificato il programma di semplice i naugurazione famigliare, perchè il ministro della pubblica istruzione, onor. Villari, accettò di venir lui. Così il 6 s'inaugurerà l'esposizione di Belle Arti all' Arena e il di successivo quella dei giocattoli.

Quanta bellezza, quanta grazia in questo singolare e ridente convegnol Si sta ora dandovi l'ultima mano mentre ad ogni momento arrivano voluminose casse di oggetti esponenti.

Il Ciprandi, rinomatissimo pel suo sistema didattico, espone in quadri tutti dettagli a norma degli insegnanti d'Italia; i principali editori d'opere pei fanciulli hanno erette delle bacheche singolarissime; ve n'ha una a forma di tenda spagnuola entro cui si raffifigura un abbaino con vecchie povere intente al lavoro.

V'è un'esposiziono di strumenti ginnastici infantili non mai veduta, perfezionata cogli ultimi ritrovati. Dippiù in questi giorni venne deciso, mercè l'intervento governativo, il concorso di tutti Comuni perchè i rispettivi Ospitali mandino quanto si riferisce alia storia ed agli usi locali circa le fasciature dei bambini, le culle ecc. ecc.

Questo costituirà una sezione inte-

ressantissima.

La fantasia popolare circa l'assassino d'un ministro.

Vi riferisco alcune strane voci che corrono quì su certe intimità palesi fra il principe Coburgo e la moglie del defunto ministro Beltscheff.

Sofia, 4 maggio.

Fra tante supposizioni fatte sugli assassini, sui quali non si sa ancora nulla di positivo, merita essere rilevata anche questa.

La signora Beltscheff è una delle più belle donne che conti la città nostra. Ancor prima che l'infelice ministro cadesse vittima dell'infame agguato, si notava che il principe Ferdinando non nascondeva le sue simpatie per la bella signora e cne più volte egli cercò avvicinarla intrattenendosi nelle feste di Corte a preierenza con essa.

Ora, dopo morto il Beltscheff, questa intimità pare si faccia più grande e la signora Beltscheff ando più volte a Corte e si dice anzi ch' essa sia partita ieri l'altro per Filippopoli ove si trova pel momento il principe.

In conseguenza a queste voci le ipotesi

e le dicerie sono infinite.

Si dice perfino che il principe Ferdinando fece assassinare il suo ministro onde possedergli la moglie. La fantasia popolare non ha più limite e si insinua che dalla Corte parti l'ordine di uccidere il ministro e che gli assassini sono nascosti nel palazzo del principe, perchè essi sarebbero altrimenti già scoperti a quest' ora.

ECHI DEL FRIMO MAGGIO. IL CASO DELL'ON. BARZILAI.

Se n'è parlato anche troppo, del caso toccato all'on. Barzilai nei fatti accaduti a Roma il primo di maggio: ma oggi dobbiamo riparlarne.

Cavallotti e Barzilai invitarono, con lettere stampate sul Don Chisciolte e sul Fanfulla, quell'ufficiale che avrebbe detto al Barzilai - Inginocchiati, vigliacco! - a farsi conoscere. Ora, il capitano di cavalleria Bozzi scrisse una lettera a Barzilai, in cui si legge: Ricordo di aver detto ad un tale che non di di morte del soldato Seghetti emessa dal conoscevo e che faceva l'atto di ingi-

nocchiarsi domandando replicatamente pietà: - Adesso inginocchiati, vigliaccol Dichiaro però, che non è vero che l'individuo fosse solo; si trovò insieme ad altri, dietro i quali eravi un gruppo che scagliava pietre. Non è vero che il medesimo individuo mi si sia qualificato quale rappresentante della Nazione; non è vero che io abbia usato le armi. -Il capitano domanda al Barzilai una rettifica delle inesatezze pubblicate.

Barzilai conferma invece le sue dichiarazioni, aggiungendo di respingere energicamente la spiegazione che s vuoi dare al case occorsogli.

I commenti sul fatto sono infiniti. Si diceva che, insistendo il capitano di cavalleria ad alformare che Barzilai si è inginocchiato senza che gli venisse imposto, quando ciò risultasse vero, colleghi dell'estrema sinistra imporreb bero a lui di dimettersi.

Un' altra versione dice che il capitano spiegherebbe così l'incidente: Quando Barzilai si vide minacciato da un feudente, inchinò naturalmente ed istintivamente la persona per difendersi. Allora l'ufficiale gli disse : «Ah! ti inginocchi, vigliacco ?»

Il capitano Bozzi voleva prima battersi coll' on. Cavallotti; ma i superiori glielo impedirono, perchè un ufficiale non è responsabile degli atti suoi in servizio se non verso i superiori.

Il capitano ha ancora una mano ferita per una sassata ricevuta.

Il trasporto della salma di Carmelo Raca.

Roma, 4. Stamane avvenne il solenne trasporto al cimitero della salma della guardia Carmelo Raca uccisa al comizio del 1 o maggio. Vi partecipavano il sottosegretario di Stato per gli interni onorevole Lucca, il prefetto, il generale Bava, altre autorità, molti ufficiali e tunzionari di questura. Il corteo era preceduto della musica del 50 fanteria. Ne facevano parte alcuni plotoni di carabinieri, guardie di questura, finanziarie, munipali e dei vigili coi rispettivi comandanti. Sui carro erano deposte molte belle corone; grande folla.

Parlò il prefetto Calenda in modo commovente. Il governo soccorrerà la famiglia.

La morte dello storico Gregorovius.

E morto, a Monaco di Baviera, lo storico Gregorovius. Egli era nato il 19 gennaio del 1821 a Neichenburg, nella Prussia orientale. Dopo avere pubblicato nel 1841 parecchi scritti letterari, fra cui Werdomov e Wladislaw dal deserto del romanticismo, diede in luce un lavoro più importante: Il Guglielmo Meister del Goethe nei snoi elementi socialisti. Lavori di minore mole, ma pieni di profundità e calore di sentimento furono: L'idea del polacchismo; I conti polacchi e magiari. Nel 1852 Gregorovius venne in Italia e la visitò quasi tutta, fermandosi a lungo in Roma.

Nel suo soggiorno in Italia scrisse molte opere sulla nostra storia. Ricordiamo: Corsica; Figure, storia, vita e scene dell' Italia; Pellegrinazioni a Napoli e in Sicilia; Da Ravenna sino a Mentana; Paesaggi pugliesi, opere tutte raccolte in cinque volumi, col titolo di: Anni di pellegrinaggi in Italia, nei quali non solo ci descrive praticamente le bellezze naturali d' Italia, ma si mostra conoscitore della storia italiana, delle sue tradizioni e dei suoi monumenti. Notevoli fra tutte le sue opere è la Storia della cillà di Roma nel medioevo.

Per queste opere il Municipio di Roma gli conferiva nel 1876 la cittadinanza romana. Gregorovius ultimamente pubblicò: Lucrezia Borgia, tradotta pure in italiano, in cui, a somiglianza dell'inglese Gilbert, tenta coll'appoggio di nuovi documenti di riabilitare la memoria di quella celebre donna,

Povera Polonia!

Leopoli, — 3. I 'polacchi celebrarono con gran pompa il centenario della costituzione del 3 maggio 1791, ultimo atto politico della repubblica polacca. A Leopoli, Cracovia, Posen e in tutte le piccole città della Polonia austriaca e prussiana si erano formati dei Comitati per celebrare solennemente la festa nazionale. Questa riusci magnifica a Leopoli e Cracovia ove vi furono delle illuminazioni splendide e passeggiate con musiche in testa. Si sono celebrati gli uffici divini in tutti i santuari. Nella sala del municipio e in molti altri luoghi pubblici si tennero delle Conferenze. Stasera teatro di gala, splendida illuminazione per le piazze, vie e case. Tutte le classi sociali, gli operai e contadini compresi parteciparono alla commemorazione, Ordine perfetto dappertutto. Le guardie nazionali e gli studenti mantenevano l'ordine in città. Eurono oggi istituite parecchie Società e istituzioni patriottiche. Tutti i giornali pubblicarono dei supplementi straordinari.

Una fucilazione in vista.

Si ha da Roma che il tribunale superiore di guerra confermò la sentenzatribunale militare di Genova.

Cronaca Provinciale. Addie ad un funzionarie.

S. Daniele, 3 magglo.

Senza sfoggio d'elucubrazioni, spoglio dei sentimenti essimeri dell'etichetta, mando un nuovo addio di commiato a quell' integerrimo impiegato, a quel campione d'amicizia che è Amedeo Pelà. - Buono con tutti, consigliere onesto, egli in meno di un anno | Tor che copri il posto di Reggente l'afficio del Registro a S. Daniele, si è guadagnato la stima, l'ammirazione, la simpatia universali. — La legge fiscale cui egli era chiamato ad osservare, è parsa a tutti meno severa sotto l'egida della sua cortesia; non già perchè la interpretasse cun men seria austerità, ma perchè adoperando un sistema eclittico accolse sempre agni ceto con quella gentilezza ed affabilità che non è tesoro di tutti.

L'affetto per lui zampillava vivo e limpido come linfa qui, ieri sera, alla locanda Rovere, dove spontaneamente, imparzialmente, senza distinzione di colore e di partito, si raccoglievano in agape fraterna ben trent' otto convitati per offrirgli una cena d'addio.

Egli, il sig. Pelà, per gli splendidi esami testè subiti, passa quale ricevitore a Rose. — Laggiù, nella terra degli Abruzzi, porterà con se le più sincere memorie dell'amicizia, i più graditi ricordi di questo poetico Colle, nonche l'impronta della vera onestà e dello studiato sapere che sono i migliori auspici per un brillante e meritato avve-

Un friulano che si fa onore.

Il signor Guglielmo Polese di S. Vito al Tagliamento, domiciliato a Vienna, ove possiede il rinomatissimo Stabilimento orticolo di acclimatizzazione nella grande esposizione orticola ch'ebbe luogo testè in quella capitale ottenne cinque medaglie, fra le quali la grande d'oro per l'ingegno artistico, una grande in vermeil per la sua collezione di palmizi ed altra pure grande in argento per la collezione di Licopodiacee e Sella-

Al bravo compatriota vivissime congratulazioni.

Pittore e scultore.

Lo scultore Gigi De Paoli di Porde none ha eseguito una pala - Nigra sum sed formosa - regalata dal signor Jenny, rappresentante la ditta Jenny. Barbieri e C., alla cappella della Vergine, rifatta quasi per intero per cura dello stesso signor Jenny; cappella che trovasi in vicinanza dello stabilimento di Torre.

Della pala così scrive il Tagliamento: aPerfezione di linee, colorito eccellente, tocchi da maestro: un complesso degno di plauso. Un bel quadro ; più ancora: una rinnovellazione del bello antico: di quella forma che imponeva, che spingeva all'ammirazione. E così, lo scultore già noto si dà con amore alla pittura a sublimandosi, nelle stupende rivelazioni dell'arte, si atteggia all'enciclopedico, riuscendo vincitore nel forte agone. Andate a vedere quella pala e giudicate.

Concordate al 35 per cente.

Il 26 marzo del corrente anno veniva dichiarato il fallimento di Giuseppe Di Santolo di Peoni , frazione del comune di Trasaghis, il quale eserciva un piccolo negozio. Oggi si potè aduivenire, merce la solerte opera del curatore avv. Perissutti, ad un concordato, in forza del quale i creditori riceveranno il 35 per cento, subito. Alcuni ricevettero già l'importo loro spettante.

Snicidio.

Alle 4 e mezza ant. del 27 decorso. per dissesti finanziari e perche afflitto da malattia incurabile, suicidavasi in Forni di Sotto il perito Polo Giuseppe, gettandosi da una finestra del terzo piano della sua abitazione,

1)a Pontchia

abbiamo ricevuto uno scrittarello, inviatoci da uno spirito bizzarro di quel Paese.

L'autore scherza circa l'esistenza di anarchici, il cui covo sarebbe stato il teatrino delle marionette. Ma, se lo scherzo per Pontebba è lecito, c'è poco da scherzare su certi avvenimenti del giorno, e non siamo disposti a secondate il nostro ignoto Corrispondente nel suo buon umore.

Comunicazione.

Riceviamo la seguente:

Onorevole Sig. Direttore della Patria del Friuli.

La prego ad usarmi la cortesia di annunciare che ho prodotto querela al Procuratore del Re contro il Cittadino Italiano per la corrispondenza di Cividale inscrita nel numero del 2 corr., accordando al querelato la prova dei

Ringraziandola, e con pefetta osservanza.

Cividale, 5 maggio 1891.

Dev.mo Domenico Indri.

Cronaca Cittadina. Holiettino Metcorologico

Udine-Riva-Castello Allegga sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

- GIORNO 4 Magglo 1891 -

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	5 Maggio. Ore S.	
11,"	24.2	27.2	ž9.	19.6	29.2	16.2	13.6	18.4	
ų.	748	747 5	747,	748.	_	-	-	748.	
r,	S.O	s.0	8.0	_	_		-	S.0	
Minima nella notte 4-5: 12.9									

Tempo vario — tendenza a pioggia.

Bolletting astronomice 5 Maggio 1891

ore di Roma 4 39 4 H 53 24 5 Passa al meridiano Tramonta > 778 Fenomeni importanti leva are 3.37 a. f tramenta ore 3.42 p

età giorni 26.6

ole declinazione a mezzodi vero di Udine + 16.0 14 30."9

I nostri deputati.

nel Governo gli onorevoli Cavalletto, Chiaradia, De Puppi, Marchiori, Marzin,

Votarono contro; Marinelli, Seismit-Doda, Solimbergo.

Interessante pel Municipi.

« Sono essenti dal bollo gli avvisi pubhlicati dai municipi, annunzianti l'epoca della siera o mercati da tenersi nei rispettivi Comuni. (Parere del Consiglio di Stato in data 14 maggio 1886, in vocato dal Comune di Lanzo"). »

Società Bante Alighieri.

La Rappresentanza del Comitato udinese tenne ieri sera una seduta. Letta la relazione dei deputati Marinelli e Solimbergo, che insieme all' on. Marzin rappresentavano il Comitato di I dine al Congresso della Società ch'ebbe luogo in Roma nei giorni 26, 27 e 28 corrente, il Consiglio si mostro grato ai suoi delegati per l'opera da essi prestata nei lavori del Congresso e delibero di pubblicarne la relazione.

Si consentì poscia di mandare in dono alla scuola italiana di Belgrado delle tavole di nomenclatura e delle carte geografiche.

St decise in fine di erogare L. 20 per il monumento a Tartini, che sara

eretto in Pirano d'Istria.

I.iviano è il titolo di un romanzo storico che

esce a Pordenone.

La prima dispensa è adorna di un magnifico ritratto, lavoro del distinto scultore e pittore Luigi De Paoli. Forse altri pregievoli disegni del De Paoli il perchè il Consiglio non avrebbe certalustreranno le dispense future di questo romanzo.

La sdrondenade al negozio Peressini.

In una delle bacheche del negozio-Angelo Peressini in Via Mercatovecchio stanno esposte delle belle fotografie, Stabilimento Malignani, rappresentanti diverse scene della commedia La sdrondenade dell'avv. Lazzarini tempo fa recitata con brillante successo dalla Società comica friulana.

La macia di Policarpo Dr Bert è ben riescita, sia per l'originale truccatura come per le pose comicissime e degno compagno gli è Luigi Pignat sotto le vesti del plevan.

Il pubblico si compiace a guardare quelle fotografie e per certo dal Policarpo di Bert s'aspetta qualche cosa di ben esilarante nella recita che darà la Società comica friulana; giovedi; venturo al Teatro Minerva.

Società Operaja Generale.

Sono invitati i soci in generale assemblea di 2.a Convocazione nella domenica 10 maggio alle ore 11 ant. nei locali della Società. Ordine del giorno:

1. Resoconto Generale della Società e delle istituzioni annesse relative al primo trimestre 1891.

2. Comunicazione della Direzione.

Una generosa persona.

che altre volte rispose subito ai nostri appelli alla carità cittadina, ci manda lire dieci per quel povero Malandrini di cui il cenno di ieri nel nostro giornale. Ringraziando il donatore, consegneremo in giornata le dieci lire a quel disgraziato.

Ubbriaco che oltraggia. Da un vigile urbano fu arrestato

Canal Marcantonio falegname di Udine, per ubbriachezza molesta e per oltraggio all'agente municipale. Cane da caccia.

Questa mane fu condotto nella caserma delle guardie di città, un cane da caccia abbandonato, di pelo grigio, macchiato, con collare.

Un pazzo che viaggia.

Questa notte, proveniente da Cormons, arrivava alla nostra Stazione uno sconosciuto, che dava manifesti segni di alienazione mentale. Fu dalle guardie di città accompagnato all'Ospedale,

Autorizzazione alla provincia di Udine di eccedere con la sovralmposta al tributi di. retti, per l'esercizio 1991. la media del triennio 1884. 85-86.

Nella seduta del 16 aprile p. p. il Ministro dell' Interno presento alla Ca. mera un progetto di Legge per l'autorizzazione ad alcune provincie (compresa Udine) ad eccedere la sovraine posta media succitata.

In detta relazione ecco quanto tro. viamo esposto:

- Inspirandosi al concetto ripetula. mente espresso dal Consiglio di - cer. care cioè agni economia nel bilancio e di resistere ad ogni spesa a tutto rigore non necessaria - la Deputazione provinciale di Udine nel compilare il bilancio per l'anno 1891 vi eliminava la spesa per varii assegni e sussidii a Scuole ed Istituti in Udine od in altre città della Provincia per il complessivo importo di L. 12550, appunto perche spese meramente facoltative e di una utilità non egualmente da tutti am-

In Consiglio la proposta eliminazione Dei deputati friulani votarono fiducia venne molto combattuta e un ordine del giorno per il ripristino di dette spese, presenti e votanti 39 consiglieri. riporto voti favorevoli 21, contrari 19

In seguito a tale votazione quelle partite vennero ripristinate e fu aumentata in corrispondenza la sovraimposta ai tributi diretti.

Questo provvedimento però venne de nunziato al Ministero che rimise come di regola gli atti al Consiglio di Stato. il quale espresse il parere che nel bi. lancio 1891 della provincia di Udine si debba annullare lo stanziamento delle denunziate spese facoltative.

La ragione del reclamo e della risoluzione del Consiglio di Stato sta tutta nel disposto dell'articolo 208 della legge. Comunale e Provinciale, secondo il quale le spese facoltative provinciali non solo debbono avere carattere di pubblico interesse nel territorio della provincia, ma debbono essere deliberate dalla maggioranza di 213 dei consiglieri assegnati alla provincia,

Nel caso in esame, avendo la Provincia di Udine cinquanta Consiglieri, lo stanziamento di quelle spese avrebbe dovnto riportare il voto favorevole di trentaquattro Consiglieri. Non avendone riportato che ventuno, la proposta di ripristino si doveva ritenere respinta.

In seguito anciò si credette opportuno di far indire una convocazione del Consiglio provinciale perchè avesse deliberato nuovamente su quelle tali spese e nel modo indicato dall'articolo 208 della legge sopracitata, ma la Deputazione provinciale vi si rifiutò anche mente mutate le sue risoluzioni.

Il Prefetto stesso, come dal suo l'apporto 13 febbraio, si uniformava a

concetto della Deputazione. In vero, non trattandosi di servizi obbligatori e non essendo stato presentato verun ricorso dagli aventi interesse, mancherebbe la ragione legale per costringere ed anche semplicemente per officiare la Rappresentanza provinciale di Udine, a mantenere le menzio-

nate spese. Per tutt' altro il bilancio 'provinciale di Udine apparisce pienamente regolare. Esso si pareggia con una sovraimposta di L. 973,092.67 corrispondente a centesimi 62.4668 sopra ogni lira d'imposta principale, eccedente la media del triennio 1884 85-86 per lire 211,083,67 in somma effettiva e per centesimi 12 e millesimi in ragione percentuale.

Detraendo però a norma di quanto fu detto più sopra la spesa complessiva di lire 12,550 che illegalmente figura alla categoria III del titolo III per sussidi alle scuole ivi indicate, la sovraimposta si ridurrà a lire 950,542.67, quanto vi proponiamo di autorizzare E

Una Commissione parlamentare della quale facevano parte anche gli onorevoli Chiaradia e Marzin e che ebbe a relatore on. Brunialti, presentò il 25 p. p. a. i prile la relazione sul progetto di legge sovraindicato. Accetta pienamente le proposte del R. Ministero, e solo accenna, a motivo di confronto, l'esiguita di certe spese nel bilancio della nostra provincia mentre gravissime sono quelle di altre provincie.

Ecco le testuali parole: « Il bilancio della provincia di Udine di l'gine al non da luogo ad alcuna osservazione. La domanda di sovraimporre lire 973,022.67 venne già ridotta dal Governo a lire 960,542 67 cancellando una spesa [1] lire 12,50 per assegni e sussidi a scuole e istituti che non venne approvata la Consiglio colla maggioranza dalla legge stabilita. Sulle altre spese non troviamo necessaria alcuna altra riduzione. Solo per confortare le nostre proposte riguardo alla provincia di Potenza, notiamo che la provincia di Udine, che le può essere paragonata per territorio popolazione, spende per indennità a tutti r membri della Deputazione Provinciale, ai consiglieri ed ai membri della Giunta provinciale amministrativa meno di quanto è assegnato pel bilancio di Po- delle del tenza al solo presidente della Deputaziarii, c zionen.

cità L stanza

Con

acissin

gato (

suto

ppo, si acilà o

per 8

istí O

nin B

Cue clle T Il voto

anza da onservay alla, to lo isibili tes agitaz oa dem

istruttor tione pul ccuparse

Ai nost

d altre remolite. Dichlarazione.

ator

391,

84.

l'au-

raim.

tuta-

- cer-

icio e

o ri-

zione

re il

inava

idii a

altre

essivo

erchè

Ulla

ordine

ri 19.

quelle

u au-

raim- I

ne de-

State.

el bi-

line și

la ri-

a tutia :

legge

quale

olus ac

co in-

vincia, i

a mag-

egnati

iglieri,

vrebbe

role di 🖥

endone

Vel numero di jeri comparve sotto la prica voci del pubblico un articoletto acissimo firmato G. R. contro un Imgato Giudiziario imputandolo di esautore di un articolo comparso sul . Tonin Bonagrazia di domenica. Voi come i Lettori sanno da gran npe, siamo soliti a deplorare certa acilà articolistica, come non saremmo per approvare che Impiegati, specie piegati Giudiziarii, fossero anche giorisli o Corrispondenti di Giornali, e neno di quella specie che si inbla umo istica. Ma, nel caso concreto, namo a dichiarare essere a nostra na notizia che il signor A. S. (Sior ossul) non è niente affatto autore delrticolo antedetto comparso nel Sior nin Bonagrazia.

Una busta perduta.

perduta per via Grazzazo una budi pelle contenento tre libretti. Competente mancia a chi, avendola vata, la porterà all'Impresa di Pubcità L. Fabris e C. Via Mercerie n. 5.

Ringraziamento.

Sorella ed i Nipoti del mai abstanza lacrimato Mons. Gio. Balta. oro, ringraziano tutti coloro che onorono la memoria di Lui col prendere rte ai suoi funerali, e confortarono parole di rimpianto quelli che erano ettamente uniti coi legami di paren a e d'affetto all'indimenticabile e-

Chiedono poi scusa di ogni involonio mancamento in questa luttuosa rcostanza.

Congregazione di Carità di Udine.

Mese di aprile 1891.

		131	69	Ç U	w.P.			•	
Sussidii mensili :									
da			8	4	N.	149.	\mathbf{L}_{i}	446.40	-
))	B		D	5	>>	145		581.15	
))	D	5		8	· »	210))	1144.40	
D	9	8		10	. »	36	3	292	
	Ø D	10		15))	24))	246	
D	_	_	P	30	»	13	3)	232.50	
D				40	D	:1	n	30	
				su	33		n		Ċ
B	W	·IU	**	. 54		1 2 3	.,		-
						_			

Totale N. 578 L. 2972.45 ile quali sono lire 150 straordinaria. ente distribuite sul fondo della veglia gennaio 1891 a N. 32 poveri.

Ricoverati: ell'Istituto Ospizio Tomadini N. 4 ella P. Casa delle Derelitte Elargizioni pervenute durante il mese undicato: Billia D.r Gio. Batta L. 12. La Congregazione, riconoscente, rin-

Camera di Commercio di Udine.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Setu entrate nel mese di aprile 1891 alla Stagionatura.

Colli N. 93 » Totale » all' Assaggio. Totale » 186

eri alle ore 2 pom. rendeva l'anima

Cucchini Luigi fu Marco d'anni 75.

La moglie, i figli e le nuore ne dànno parenti ed amici il triste annunzio. Uline, 5 maggio 1891.

l lunerali seguiranno oggi 5 maggio e ore 4 pom. nella Chiesa di Chiavris arfendo dalla casa N. 2.

Società Operaia Generale.

Soci sono invitati ai funerali del efunto Socio

Cacchini Luigi possidente.

VCCI DEL PUBBLICO. Ancora sulla questione

ella Torre a Porta Villalta. li voto espresso a grande maggioanza dal Consiglio comunale per la onservazione della Torre a Porta Vil- Segala elta, io lo interpreterei come un primo di Udine alla odierna corrente, che vor-

ebbe distruggere monumenti antichi,

isibili testimonianze della storia e delarle, a noi trasmessi dagli avi. Quello peraltro che mi sorprende si agitazione manifestatasi nella cirostanza in cui si trattava di quest' ulma demolizione; mentre negli anni ddietro, in cui ebbe principio l'opera istruttoria di edifici consimili, la opi-

pubblica ebbe poco o punto ad Ai nostri giorni si è veduto abbattere rritorio e della seconda cerchia della città nostra, ovinciale, da altre collegate alle mura da ultimo a Giunta Ciacone. Se le torri interne non laciarono traccio della loro sparizione, luelle dell' ultima cinta, per riguardi laziarii, dovettero essere sostituite da erree barriere.

Ne viene quindi che il troppo ritardato zelo di conservaziono delle patrie memorie, porti con sò il controsenso che nei differenti ingressi alle borgate della città nostra, il forestiero, da una parte vegga sorgere una torre antica, dall'altra un cancellata di meschina apparenza, e perciò abbia a rimaner poco edificato del sistema edilizio in-

valso fra noi. Però la recente deliberazione del Consiglio Comunale fu saggia, in onta allo sconcio ora avvertito. Si vede che nel pubblico comincia a farsi strada il sentimento di venerazione per quanto operarono i nostri padri, sia nelle guerre per la indipendenza e prosperità della Patria, sia nel creare svariate opere artistiche meritevoli di passare alla posterità.

Le infelici costruzioni che l'arte moderna vorrebbe presentare alla nostra ammirazione, dovrebbero invece interessarci a conservare ed a tenere in buon assetto le opere monumentali cho la sapienza e la splendidezza dei nostri antenati ci hanno tramandato. Ma la poca riverenza per quegli insigni maestri di cui siamo indegni imitatori, lo sprezzo per tutto ciò che appartiene all'antichità, la opinione che i tempi andati fossero tempi di barbarie e di ignoranza, acciecano la nostra mente in guisa, da persuaderci che tutto quanto, sia bello o non bello, su cui stà impresso il marchio de' secoli, abbia deputati di Destra e boulangisti. a scomparire.

E fu ben detto, che bisogna tener conto di quanto in opere pubbliche abbiamo ereditato dagli avi, dal momento che noi nulla sappiamo produrre che possa essere religiosamente con-

servato dai posteri. Le diverse città primarie d'Italia, ricche di opere classiche e grandiose, erette nei passati secoli, non mancano però di ogni loro cura per la conservazione dei principali monumenti. Ma per le opere di minore importanza, quandanche non meno pregiabili per ricordi storici e per bellezza artistica, la tendenza demolitrice si manifesta più che mai, massime nelle città secondarie, una delle quali è la nostra.

E questo fatto si realizza pur troppo ai nostri giorni. Desta ribrezzo il pensare, che nella occasione del disastro avvenuto nel 1876 in danno della nostra Loggia Municipale, vi fu un ingegnere, il quale opinava che si avesse dovuto approfittare di quell'avviamento per demolire le superstiti mura di quell' edificio, onde allargare la Piazza Vittorio Emanuele. In tal modo, stando all' opinato di quel grand' uomo, si doveva distruggere il più bel simbolo della nostra vita cittadina passata e presente, per una semplice comodità del pubblico, appunto perchè un male inteso bisogno di circolazione ora viene anteposto a tutto ciò ch'è venerabile e degno della nostra più viva affezione.

Questa tendenza a far scomparire le migliori opere antiche, allegando i pretesi bisogni della moderna civiltà, sarebbe meno deplorevole, qualora ciò che si distrugge venisse sostituito con lavori di merito artistico superiore o per lo meno uguale. Ma questo, come si accennò più sopra, non avviene.

Si ha un bel dire che nei diversi Comuni italiani, come il nostro, tutto quello che si erige ad uso pubblico, viene esaminato ed approvato dai rispettivi Consigli. Ma gli Uffici Municipali hanno il loro personale tecnico, al quale spetta di approntare progetti che siano approvabili non solo dal lato economico, ma più ancora dal lato tecnico ed artistico. Ma succede troppo spesso, che se un'opera male ideata viene sgraziatamente animessa, le conseguenze si è soliti attribuirle al Consiglio deliberante, mentre invece si dovrebbero imputare a chi per professione e per dovere di applicarsi con ogni studio affinche i lavori edilizii riescano decorosi, era tenuto a presentare, anche ai profani in arte, quegli elaborati che la volontà dei cittadini giustamente reclamava

Udine, 2 maggio 1891.

Gazzettino Commerciale Mercato Granario.

Granoturco com. da L. 13.40 a 14.25 » 14.50 » 15.— Giallone

Notizie telegrafiche.

Gravi disordini in Francia. L'eccitamento del popolo contro i militari.

Parigi, 3. Sanguinosi fatti si deplorarono a Fourmies il primo di maggio. I morti sono quattordici; e i feriti quaranta. I soldati tirarono per squadre; le palle fischiavano fra le grida di rabbia e di dolore dei colpiti.

Gendarmi, soldati, operai, donne, ragazzi lottavano disperatamente. Quando I rivoltosi scapparono, si vide un orribile spettacolo: morti e feriti

giacevano nel sangue e nel fango. Ieri la folla eccitata lanciava invettive contro i soldati gridando: « Vigliacchi! Rendeteci i nostri fratelli | » Le donne esasperate mostrano il pugno ai militari.

Si cantano canzoni rivoluzionarie, fischiando le truppe.

Molti portano il lutto al berretto mettendolo sotto il naso agli ufficiali. -V' è anarchia completa. Le guardie municipali, i pompieri; i musicanti si dimettono. La società di tiro a segno e d'istruzione militare si sciolgone e tutti riconsegnano le armi, le insegne, le

bandiere al Municipio. Il ciero accorse nella mischia raccogliendo i caduti.

Arrivano parecchi battaglioni di fanteria e due reggimenti di cavalleria. Parigi, 4. L' Intransigeant apre una sottoscrizione « per le vittime del massacro di Fourmies. D

Scrive la Gustice: « Per la prima volta sotto la Repubblica il sangue è stato versato in piena pace, malgrado la proibizione delle riunioni all'aria aperta. Perfino a Roma tollerarono una riunione in strada. Colà la truppa intervenne soltanto dopo la morte di due agenti. In Francia i manifestanti soli sono colpiti.

Parigi, 4. Alla Camera si discusse l'interpellanza del socialista Dumay e altri deputati sui disordini di Fourmies e sul conflitto avvenutovi tra i dimostranti a le truppe. Il ministro Constans dice che i rapporti ufficiali stabilirono che l'aggressione venne dai dimostranti. La truppa fece il suo dovere.

Incidenti furono sollevati da alcuni

Si telegrafa da Fourmies che ai funerali delle vittime del 1.0 maggio assistè gran folla. Al cimitero furon pronunciati discorsi violenti.

Parroco aggredito e derubato.

Roma, 4. In Artena stanotte, pretestando il bisogno di assistere un moribondo, si svegliò il parroco. Quando uscì dalla camera tre mascherati lo aggredirono e saccheggiarono la casa rubando L. 250. Si fecero cinque arresti:

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udinc.

Ore antimeridiane por Venezia · Cormons-Trieste Venezia Pontebba Cividate Palmanova-Portogruaro Cormons-Trieste S. Daniele (dalla Stazione Ferrs) Pontebba Cormons Cividale M 11.20 S. Daniele (dalla Porta Gemona - 11. 6 Ore pomeridiane 2 144.2 per Palmanova-Portogruaro

1.20 * Venezia P S. Daniele (dalla Porta Gemona Cividale · Cormons-Trieste Pontebba Cormons-Trieste Venezia Palmanova-Portogruaro Pontebba S. Daniele (dalla Stazione Ferr.) Civid: le

Venezia

D 8.09

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste-Cormons
0	2.20		
M	7.28		Cividale
·D	7.40	*	Venezia
M			Portogruaro-Palmanova
_	8.45	*	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
0	-	*	Pontebba
0			Venezia
M	10.16	*	Cividale
0	10.57	. 3	Trieste-Cormons
D	11.01		Pontebba
:			Ore pomeridiane
0	12.35	>	Trieste-Cormons
M	12.50		Cividale
	12.20	>	S. Daniele (a Porta Gemona)
	3.05	•	Venezia.
0	3.13	3 -	Portograpa-Falmanova
ĭ	3.20	*	S. Daniele (alla Staziane Ferr.)
M			-
. 0	4.54		Cividale
	5.5	**>	Pontebba
Ď			Vanezia
_			C Daniela/alla Stazione Ferr.)
M		2	
0	7.17		Pontebba
ŏ	7.45	*	Trieste-Cormons
~	1.20	-	W-1

Venezia NB. - La lettera D significa Diretto lettera • Omnibus - la lettera M Misto.

> Pontobba

.. > Cividale

0 8.48

NOTIZIE DI BORSA

LONDRA, 2.

Inglese 95. 518 Italiano 92.518 PARIGI, 20.

3.010 | 18. 6 Banca di Parigi Rendita Fr. 91.65 -Rendita 2010 per 94.52 Rendita 4 e 12 104.75 Rendita it. 91.70 Cambi su Londra 25.28 I Consolid. inglese 95, 7[16 Obbligazioni ferr. italiane 332.50. Cambio italiano .1— Rendita turca

808.- Ferr. tunisine 501.- Prestito egiziano 495.62. Prestito spagnuolo est. 75. 112 Banca di sconto 481 .--. Banc. ottomana 596.56 Credito fondiario 1250) Azioni Suez 2000.

Rend. c. da 94,37.—] a | Cambi Francia a vista ____ Cambi Londra | 101.10 a . Cambi 25. 35 a — — [

MILANO, 4. Borlino a vista 125.07

AND THE STANDARD CONTRACTORS OF THE PROPERTY OF THE STANDARD CONTRACTORS OF THE STANDA

BERLINO, 4. Mobiliare 163.90. Au- | barde 55.20 rendita striache-111.34 Lom- italiana 92.60.

Luigi Monticco, gerente responsabile.

Udine - Mercatovecchio N. 2

SARTORIA

SUCCESSORE

PIETRO BARBARO

Grande assortimento stoffe Inglesi, Francesi, Tedesche e Nazionali per Commissioni su misura, Taglio elegantissimo, fattura inappuntabile.

Merce già confeziona!a

Soprabiti mezza stagione da 15 a 60 da 16 a 70 Ulster mezza stagione da 18 a 50 Vestiti completi da 5 a 20 Calzoni novità

Deposito C.micie b'anche e colorate. Vestiti per bambini a maglia. Calzetti senza cue tura e Cravatte.

E in vendita

uno stabile situato in posizione salubre nel distretto di Lalisana, di un centinaio di ottimi campi -- con casa domenicale e colonica.

Rivolgersi all' Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie

Chirurgo - Dentista MECCANICO

UDINE - Via Paolo Sarpi, N. 8.

per le malattie della BOCCA e dei DENTI Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la blanchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

IN PORDENONE.

D'affittare per il prossimo Maggio un vasto ed elegante locale in ottima posizione espressamente ridotto e già inviato ad uso Trattoria. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Montanari in Pordenone.

DO++0++0++0++0++0

IGIENE.

ELEGANZA.

AVVISO

rosa elientela, o quanti vorranno onorarli di loro ordinazioni, che anche in questo anno, oltre allo svariato articolo in tappezzeria e selleria sono provvisti, per la stagione estiva, di un grandioso assortimento.

I sottoscritti avvertono la loro nume-

Tende persiane a stecchi di qualunque misura e tin'a; più di un ricco deposito

Tende trasparenti Il tutto a prezzi mitissimi. A

Fratelli Alessio tappezzieri e sellal Via Batorlial N. 3 - Udine 1 O P. S. Per le persiane, a richiesta

si spedisce campioni gratis.

BO++0+++++++++0+++O++O++

Si partecipa al pubblico che in via Aquileia n. 90 è aperta una nuova Sartoria dove si eseguiscono elegantis. simi lavori di piena soddisfazione dei clienti ed a prezzi da non temere concorrenza. Cautero Gugliolmo.

AVVISO

Il solloscritto, Innocente Pittoritto, avverte i suoi numerosi avventori, che per diversi anni lo onorarono di commis. sioni, tener egli sempre aperto il proprio

DEPOSITO

di MATERIALI di costruzione

CEMENTI IN SORTE

Calco Idraul ca

e Calce Viva di Sagrado

all'ingrosso ed al minu'o

e di più ancora del

Concime chimico di Milano

Tale deposito è situato in Udine fuori l'orta Aquileia nei locali dell' ex - magazzino De Marco in casa Manzoni.

Innocente Pittoritto

RECENT RECENT RECENT Grande Stabilimento.

PIANOFORTI

STAMPETTA - RIVA Udine - Via della Posta - Udine

Organi

Harmoniums, americani, Armonipiani — Pianoforti

con meccanismo traspositore delle primarie fabbriche di Germania o Francia.

> Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per le Provincio di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti Italiaela di Dresda.

AVVISO.

Il sottoscritto, avendo ritirato in questi giorn da una delle migliori fabbriche nazionali una grande partita di bottiglie, per facilitarne lo smercio ha ridotto i prezzi come segue per

Champagnotte con tappo meccanico. . . L. 40 da centilitri 85 . Litri chiari Bordolesi

Gazose .

Caffetterie.

Mezzi litri Mezze champagne con tappo meccanico . > 30 Ceste ed imbaliaggio gratis. Per oltre mille bottiglie viene accordate un

abbuono di L. I per cento; e per un vagone completo di almeno 60 ceste (ovvero o 00 bott glie) 2 lire per cento in meno. Il medesimo tiene pure un deposito di cara-

telli vetro a prezzi modicissimi. G. Bornancia.

Via Mercatovecchio-Negozio ex Masciadri DEPOSITO

Di copioso assortimento in porcellane e terraglie — Cristalli fini e mezzo fini — Vetrami d'ogni specie - Specchi, Specchiere con cornice dorata e senza - i ampade a petrolio - Oggetti casalinghi in metallo - Possterie fine e mezzo fine ecc., ecc. Articoli speciali per Alberghi, Birrarie e

gliate, rigate, colorate e lastre del Belgio. La Ditta stessa assume commissioni per forniture importanti in lastre ed altri ar-

ticoli a prezzi di eccezionale convenienza.

l'ingresso e dettaglie, nonché lastre smeri-

L'astre di vetro usuale da finestre al-

Foulards seta PER VESTITI DA SIGNORA

Bellissimo assortimento.

a prezzi convenienti

presso la Ditta

L. Fabris-Marchi, Udine.

Privativa

con reddito di Lire 2200 annuo. La Titolare della Privativa sul ponte Aquileia, ricerca un od una Rappresentante. Rivolgersi alla

stessa Privativa, Ponte Aquileia N. 33.

GRANDE

fuori Porta Venezia

dalle 6 ant. alle 6 pom. The second of the second of

nsta di spinta. opporone del se dei spese eputa-

certaо гарava al servizi o pre- 🚐

enti inlegale emente i provin. nenziovinciale golarr. imposta

d'imedia del ,083,67 simi 12 ale. quanto plessiva figura per sus-

sovra-

0.542.61

izzare a.

a cen-

re della norevoli relatore p. p. a-li legge jente lé solo acesiguità

zione. La 73,02267ovata dal lla legge troviamo .

one. Solo poste ri-

Mercol

(n | 154)

adla !

Reguir coment er mest

o spot

Dacche

rovano. B

et noven

ccasione

pinione 1

erla alla

oi non al

orare qu

nanifesta

iamo di

enso di

erti prec

arlament

ammo di

Cosi fa

messo. N

uestione

ante la s

e guarar

pirito se

îtrici. 🖂

Se il to

re de D

mente qu

vano mo s

zione dell

approvazi

Governo 1

gata appr

revoli Dej

più, cagio

eglino cor

libertà de

guardo la

del layoro

stringere -

quantungu

Legge e d

dovrebber

cui pesa r

nostri te

che, ment

zioni, per

che sotto

veglianza

plorați dis

Ma la

essere origi

dando al

deduce ch

della antic

nistero; m

SPECIALITA

in vendita presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

VICENZA

Corso Principe Umberto N. 2337 — Casa Lampertico

Unailling Desider

Caffè Diandese - da non confondersi colle usuali cicorie rappresenta un'economia sensibilissima per caffe tieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi nua quarta parte di caffe ciandese e si ottiene bevanda profumata, gustosissima, di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

Elixis Sainte dei frati Agostiniani dr San Paole, Ecceliente liquore stomatico, deliziosa b bita all'acqua di seltz o semplice, cousigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

Polvere Fernet - per confezionare il vero Fernet - usu Branca - con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere enantica — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2.20; per 100 litri 4.

Wein pulver .- della quale si tras un vino biance, st umante, tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1,70, per 100 lire 3.

Polvere Vermouth - colla quale s'ottiane un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri L. 1,50 con istruzione.

Polvere birra — che da una birra economica e buons. Costa 12 cent. al litro l non occorrono apparrechi per fabbricaria. Dose per 50 litri lire 5.

Folvere conservatries del wino - Questa polvere conserva 10tatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieci o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacche venne posta in commercio s'ebbe a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi a furono completamente gaariti I vini trattati con questa polvere possono Vaggiale Benza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati reccomandano questo prodotto. a Il Cultivatore, Il giornale Vanicolo Italiano n ed altri periodici gli hanno dedicato articoli di elogio. Ogni scatola, contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco 6, rosso, con istruzione deltagliata, lire 3,50; per due scatble o più:lire 3 l'una: sconti per acquisti rilevanti.

Libro mtile. - Fistole, carie, tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, orzens, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue veneres. Cause e curs con metodo nuovo facile e interno. Sindi d' na bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo vogla, franco. raccomandato aggiunga all' importo cent. 30.

Polvere per levare i peli dal viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata - che si rade a pulisce maglio che col rasolo più perfetto. Ripetute poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

Ciprie prolumate per rendere morbida, delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 50 e più.

Cerone americano. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a q ante si trovano in com mercio. Il Cerone americano a oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tiutura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, Il « Cerone Americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante a stuccio lire 8,50.

Tintura Fotografica istantamen — Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castaguo naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorpie idente si raccomunda per chè non contiene sostanze nocive come troppe altre linture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Lipsio - E' un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli agginnge pregio, lire 1 al pezzo.

Naftalina. - L'olore acute di questa polvere impedisce lo sviluppo del ter o fra gli abiti, steffe, lane, pelliccie ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftal na in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immun tà dall' opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

Polvere insettleida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri in setti. Una busta cont. 50.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il migliore specifico per pulire e conservare i denti, resi con assa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1, piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorissima, impedisce la caduta del capelli e li rafforza. E' rimedio efficace contro la forfora, L. 1,25 la bottiglia col modo di usarla.

Ricettario con 22 iscrizioni pratiche per fare diverse sorta di Vino buono, economico senza uva e per avere diverse imitazioni di finissimi vini, fernet, acquavite, gazosa, aceto, ecc.

ALTRE SPECIALITA'

UDINE

Via Mercerie Numero 5 — Casa Masciadri

Tela astro montano. -- Preparato indicatissimo per la je fatta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecr. Una scheda da lite una, coll'istruzione.

Tor-tripe infallibile distruttore dei top, sorci, telpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gil animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire una al pacco.

Ochrome Lagopus - E'ana vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi lire 1,50 la bottiglia con pennello e istruzione. ...

Sapone al flele per togliere qualu que macchia dagli abiti, efficace persino per le steff: di seta che si possono lavare senza sherarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Mastlee per bottlelle. - Serve per difendere il tappo delle b tiglie dall' umidità ed imped re la possibile comunicazione dell' aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola lire 0,60.

Cera vergine excelsior — in superabile uel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. Una scatola da us chilegrammo costa lire 4 e serve per Incidare 150 metri quadrati di superficie,

Vernice istantanea - Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Ceut. 80 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all' Espesizione di Vienna 1873, lire 1 al flacine.

Nuova Carta Orientale pro fumata - Corregge l'aria viziata degli appartamenti, dà buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di melli figli - elegantemente. legati in cartoncino cent. 80 con istru-21008.

Scolorina per lavare sgorbi e can cellatura della carta senza siteraria. Riccomandata specialmente ai copiati, ed uffici - Una bottiglia lire 1,20 con istruzione.

Acqua Antipoliaca ridora ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero. castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante, Non punce, non insudicia la pelle ne la biancheria, leva la forfora è pul sce la tests. Bottiglia grande in involto nem plice lire 3 - in astuccio elegante lire 3.75 Istruzione in tre lingue,

Volete la Salute???

Timbri di gomma e di metallo, da studio, paginatori calendari automatici ed a mano, monogrammi autografi; tascabili, in forma di ciondolo, di medeglia, di formacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, a prezzi mitissimi.

Caselnetti perpetal per timbri - Durano indefinitamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo, rosso, azzurro e verde si vendono a prezzi miti, lire 1,50

Carte enoscopiche premiate, e brevettate per distinguere i viol rossi genuini da quelli colorati artificialmenta. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porceliane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. centi 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Pantocolla indiana per riperaca oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cri stallo, porcellina, marmo, avorio ecc. U a lira alla bottiglia co mistruzione.

Lustro per stirare la blan cheria - Impedisce che l'amido si attacchi e da un Incido brillanta alia bianchefia. Scatole da cent. 50 e da lire con istruzione.

Kini Bak. - E'un pregisto inchiostro che serve per registri come per copia. Una bottiglia lira una.

Polvere d' Irnos éttima per profu nare la imperia, avendo un delicatis simo odore che si conserva per lungo tempo. Un pacco grande lire 1.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pactong, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia:

Acqua dell' Eremita - infallibile per la distruzione delle cimici. Buttig'is cent. 80 con istruzione.

Arricelatore Hinde - brevettate - indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito -quindi a freddo - produce in non: più: di 5 minuti i più bei riccietti o frisettes. Una scatolina di 4 ferretti lire UNA

Florine. Vera lozione per la circo! lazione dei capelli. Essa fu premiata all' Esposizione di Filadelfia ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. Line 3 la bottiglia.

Lustraline - lacido impermesbilper stivali. Da una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1,50.

prezzi — da Cent. 20 ia più.

LICEORE STOMATICO RICO THE URITE

Milano FELICIE BISLESIE Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei L'quore FERRO CHINA posso assicuraria d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo.

A. dott. Do-Glovanni Prof. di l'atologia all Università di Padove,

Beveni preferibilmente prima dei pasti e neli' ora del Wermouth.

principali farmacisti, droghieri e

da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, be ferma carte, di penne, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Rivolgersi unicamente all'UFFICIO di PUBBLICITA LUIGLEABRIS e C., UDINE, Vie Mercerie, casa Musciadri, n. 5.

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e Vicenza. TARIFFA Corpo del giornale L. L. 00 per lines Sopra le firme (necrelogie - comunicati dichiarazioni - ringraziamenti) Quarta pagins . . La intersient et micurene cel lineametre surpe ?. SERVIZIO: SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

Specialità inchiostro.

TOTAL CARRY OF A

Il Kimi Baki & un inchioetro prezioso della eni vendita si rese concessionaria per intia lu lie l' Impresa di pubblicità Luigi Fabrit . C., Uline, via Mercerie, cesa Masciadri, n. o. Serve per registri come ad uso copiatio. i alla bottiglia.

2.50 a 3.50!

Un timbro da inchiestro con pertapense, pertalapis, auggello o in cifre, fiaconcino d'inchimire, Un solo elegnatiseimo oggettopotete avere dal IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRI . C., Udine, Via Mercerie, casa Marciadri n. 5,

SAPONE AL FIELE

SPECIALITA' per lavar stoffe in seta, lana ed altro sensa punto alterario il colore

Si facela sologliere questo pezzo di espone is

un litro di acqua bollente, si lacci ban raffritdare e quindi s'adoperi. Cent. 60 al pezzo con istruz.

Rivolgerai all'Impresa di pubblicità Luigi Fabres & C., Udine, Yia Mercerie, casa Marciadri, n. jo. .

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristalio porce lane, mosaici, eco.

Prezzo cent. 80 la bottiglia con istrazione. Si vende in UDINE presso l'Impresa di pub blicità Luigi Zabris C., Via Mercerie, cas Masoisdri, n. 5.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale ottiene un buca vino bianco spumini tonico digestivo. Dose per 50 litri 1.70, Rivo gersi all' Impresa di Publi cità Luigi Fabris e C. Udine, via Her cerie, pasa Masciadri, n. 5.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere ensulio si preparano 50 litri di vino rosso mo scato igienico come viene attestalo di valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione ni vende a lire 2 20 ali Impresa di Pub blicità Luigi Fabris & C. Udine, Marcerie, cusa Maggiadri, n. 5.

che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla ditta A. Manzoni e C. di Milano, oltre ad una ricchezza [non comune agli Olii di Merluzzo in commercio) di sali jodici depurativi e sostanze nutritive, ben raramente fa di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene inocui, di digestione difficiliesima : è da preferirei quindi il nostro Olio di Cristiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione. E il più a buon mercato di tutti gli Olii di merluzzo venduti in bottiglie; giacche al prezzo di L. 2 50 si ha una bottiglia conten ute circa 400 grammi di Olio di Fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto;

CRISTIANSAND

(in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'Olio fabbricato a Cristiansand nella Norvegia dalla casa Inglese COSWEL LOWE e C.

OLIO DEEGATO

Agli a quirenti di 12 bottiglie ni accorda lo sconto del 10 per cento. Deposito e vendita da A. Manzoni e C., Milano, via S., Paolo, 11 - Roma via il Pietra, 91 Genova, Plazza Fontane Moroseit (: "

In Udine presso Comelli - comessati - Elmisini - Fabels.

del Fruit -- Proprietario Domenico del Bianco, Udine, della 1890.

cioè gli a spi, diede nostri tre Appendice

> A quella an istante zioni e il / assa di la

cordo allor imbarazz. avera man gara circa che diceva Piegare il s ^{Vedere} ni 1 ozioso e t suo folle a di San Bri

violone Maliano." Una lagi gli occhi d Aqualche ist

sorbito dai rano dell' Avviene nambula cl

inei con p